

**AEROCOCCUS URINAE: UN PATOGENO EMERGENTE O EMERGENZA DI UN PATOGENO?**

G. Brigante<sup>1</sup>, F. Vendola<sup>1</sup>, M. Bistoletti<sup>1</sup>, G. Bettini<sup>1</sup>, S. Mascheroni<sup>1</sup>, M. Feudo<sup>1</sup>, M.C. Introini<sup>1</sup>, F. Gioia<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologia, Ospedale di Busto Arsizio – ASST Valle Olona

**INTRODUZIONE**

*Aerococcus urinae* è un batterio Gram-positivo di forma coccoide, catalasi negativo, appartenente al genere *Aerococcus* descritto per la prima volta nel 1953. È considerato patogeno per l'uomo in quanto responsabile di infezioni del tratto urinario ed infezioni sistemiche. Nel corso degli anni l'incidenza delle infezioni da aerococchi è stata sottostimata a causa dell'errata identificazione come stafilococchi o streptococchi da parte di sistemi diagnostici basati su reazioni biochimiche. L'introduzione della spettrometria di massa ha permesso di avere a disposizione un accurato e rapido metodo per l'identificazione di questi patogeni. Scopo del nostro studio è stato quello di valutare la frequenza di questo microrganismo dal 2012 ad agosto 2016 presso il Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologia dell'Ospedale di Busto Arsizio.

**METODI**

Nel periodo 2012-2016 sono state valutate retrospettivamente tutte le urinocolture positive processate presso il Settore Batteriologia dell'Ospedale di Busto Arsizio. I campioni sono stati seminati su terreno cromogeno per lo screening dei patogeni urinari. Le colonie traslucide, piccole e di colore biancastro, sono state identificate come *A. urinae* mediante il sistema MALDI-TOF (BioMérieux). Le MIC per penicillina, cefotaxime, meropenem e vancomicina sono state valutate con Etest (BioMérieux) su MH-F (Bio-Rad). I risultati sono stati interpretati secondo i criteri del Clinical and Laboratory Standards Institute (CLSI-M45, 3rd ed., 2015).

**RISULTATI**

I primi ceppi di *A. urinae* sono stati isolati a partire da giugno 2015. In totale sono stati identificati 26 isolati di *A. urinae* di cui 6 nel secondo semestre del 2015 e 20 nei primi 8 mesi del 2016 provenienti sia da pazienti comunitari che ospedalizzati. L'età media è risultata, per le donne 74 anni e per gli uomini 65 anni. Tre isolati sono stati identificati in pazienti con sepsi. Tutti gli isolati hanno mostrato piena sensibilità agli antibiotici saggiati.

**CONCLUSIONI**

L'aumentata frequenza di isolamento di *A. urinae* presso il nostro laboratorio, a partire dal 2015, potrebbe essere ricondotta in parte al miglioramento delle tecnologie in campo microbiologico (sospensione dell'utilizzo di un sistema automatizzato per lo screening delle urinocolture, introduzione di un terreno cromogeno per l'identificazione di patogeni urinari, acquisizione di esperienza nel riconoscimento delle caratteristiche morfologiche del microrganismo e identificazione mediante spettrometria di massa), in parte all'invecchiamento della popolazione e all'aumento delle patologie croniche, entrambi fattori di rischio che predispongono a contrarre più facilmente infezioni da parte di patogeni come *A. urinae* fino a questo momento di difficile identificazione.